



**Procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, per l'affidamento dei lavori di restauro dei Giardini Storici della Palazzina di Caccia di Stupinigi - PNRR
CUP B15F21005440006 CIG B5218E2FCE**

Format 5 – Patto di integrità

tra

FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

e

l'operatore economico
CF/P.IVA
sede legale in
rappresentata da
in qualità di

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle Parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante delle condizioni di aggiudicazione a conclusione di detta procedura.

Visti

- la l. 190/2012 art. 1 comma17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il d.p.r. 62/2013, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici".

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. AMBITO DI APPLICAZIONE



1. Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante e sostanziale della gara in oggetto e regola i comportamenti posti in essere con riferimento al presente appalto; esso stabilisce la reciproca formale obbligazione tra le Parti di rispettare espressamente l'impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente, sia indirettamente, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

2. DOVERE DI CORRETTEZZA

1. L'operatore economico agisce nel rispetto dei principi di buona fede, correttezza professionale e lealtà nei confronti della Fondazione Ordine Mauriziano e degli altri concorrenti.

2. Il personale della Fondazione Ordine Mauriziano in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, e sono consapevoli del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

3. CONCORRENZA

1. L'operatore economico si astiene da comportamenti anticoncorrenziali rispettando le norme a tutela della concorrenza e del mercato contenute nella vigente legislazione nazionale e comunitaria.

2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:

- la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
- tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
- un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
- offerta o la concessione di vantaggi ad altri operatori economici affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. COLLEGAMENTI



L'operatore economico non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. RAPPORTI CON GLI UFFICI DELLA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

1. Nel partecipare alla presente gara d'appalto, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con il presente appalto relativamente anche alla successiva esecuzione, l'operatore economico si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto della Fondazione Ordine Mauriziano.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore. In caso di violazione di tale prescrizione, il dipendente della Fondazione Ordine Mauriziano provvederà a darne comunicazione in forma scritta al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. TRASPARENZA

La Fondazione Ordine Mauriziano si impegna a comunicare i dati più rilevanti riguardanti la gara, così come previsto ai sensi di legge.

7. DOVERE DI SEGNALAZIONE

1. L'operatore economico segnala alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. L'operatore economico si impegna a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte dei dipendenti della Fondazione Ordine Mauriziano o da parte di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento in oggetto. Le segnalazioni di cui sopra potranno essere indirizzate direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, oltre che al Responsabile Unico di procedimento.

3. Le segnalazioni sopra effettuate non esimono l'operatore economico, qualora il fatto costituisca reato, a sporgere denuncia alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria.



4. L'operatore economico si impegna a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

5. Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione

espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

6. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art.1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p.,319-bis c.p.,319 ter c.p.,319quater c.p.,320 c.p.,322 c.p.,322-bis c.p., 346-bis c.p.,353 c.p. e 353-bis c.p..

7. Nei casi di cui ai commi precedenti 5) e6), l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di all'art. 32 della Legge114/2014.

8. DIVIETO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 16 TER DEL D.LGS. 165/2001

L'operatore economico dichiara di non aver concluso, successivamente al 28 novembre 2012, contratti di lavoro subordinato o di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti della Fondazione Ordine Mauriziano che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Fondazione nei confronti del medesimo.



9. VIOLAZIONI DEL PATTO DI INTEGRITÀ

1. Nel caso di violazione delle norme riportate nel Patto di Integrità da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente, sia di aggiudicatario, potranno essere applicate, fatte salve specifiche e ulteriori previsioni di legge, anche in via cumulativa, le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- revoca dell'aggiudicazione/risoluzione del contratto;
- incameramento della cauzione provvisoria di validità dell'offerta e della cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto di cui al D. Lgs n. 50/2016;
- esclusione dal partecipare alle gare indette dalla Fondazione Ordine Mauriziano per tre anni; nei casi previsti all'art. 7 commi 6 e 1: risoluzione di diritto del contratto (clausola risolutiva espressa ex art.1456c.c., fatta salva la procedura prevista al comma 8 del medesimo articolo e all'art.32 della L. 114/2014);
- cancellazione dall'Albo Fornitori dell'Ente (per i fornitori) per tre anni;
- segnalazione all'ANAC per le finalità previste ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e alle competenti Autorità
- responsabilità per danno arrecato alla Fondazione Ordine Mauriziano nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un maggiore danno;
- responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto, sempre impregiudicata la prova predetta.

2. Nel caso di violazione del divieto previsto all'art. 8 del presente Codice i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli. L'operatore economico che ha concluso contratti o conferito gli incarichi non può contrattare con la Fondazione Ordine Mauriziano per i successivi tre anni e ha l'obbligo di restituzione di eventuali compensi percepiti in esecuzione dell'accertamento illegittimo, fatte salve l'applicazione delle eventuali sanzioni sopraelencate.

3. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

10. IMPEGNO ALL'OSSERVANZA DEL PATTO DI INTEGRITÀ E DURATA

1. Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico si impegna al rispetto del presente Patto di Integrità.



2. In ogni contratto sottoscritto fra la Fondazione Ordine Mauriziano e l'operatore economico, deve comunque essere attestata, da parte di quest'ultimo, la conoscenza e l'impegno a rispettare le norme del presente atto.

3. Il Presente Patto di Integrità e le sanzioni ad esso correlate resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni singola procedura di affidamento.

Letto confermato e sottoscritto

Per la FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

per l'IMPRESA

Il RUP

.....